Anno XXVII. Lunedì 18 Maggio 1874 N. 114.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I moderati ed il Prefetto di Milano

Al Conte Torre, prefetto di Milano, è toccata una di quelle delusioni che possono scoraggiare il più energico e convinto funzionario governativo. Egli non avrebbe certamente mai preveduto, vietando la processione in onore di S. Ambrogio, di essere biasimato da alcuni de' più autorevoli organi della stampa moderata. Eppure questo è avvenuto, ed il Conte Torre ha sentito con rammarico e con sorpresa unirsi alla idrofoba protesta dei clericali la disapprovazione di parecchi giornali importanti di parte moderata. Sì vivo è stato il suo disinganno, che ha stimato di dover dare le proprie dimissioni, le quali per altro non saranno assai probabilmente accettate. Questo almeno speriamo per l'onore dell' autorità.

Sull' argomento della processione di Milano noi ritorniamo di cuore per fare poche e rapide considerazioni perchè la questione è interessante, collegandosi intimamente con l'esercizio della libertà, coi doveri e coi diritti del Governo.

Niuno può dissimularsi che il Prefetto di Milano abbia proibito la processione per motivi di ordine pubblico. L' agitazione della Città era palese; i clericali volevano fare una dimostrazione, i liberali contrapporre la propria: era la politica antinazionale mal nascosta dalla religione che stava per affrontare il patriottismo della città delle *cinque giornate*; era insomma un prossimo conflitto fra i nemici e gli amici della libertà. Non poteva un prefetto previdente trascurare le conseguenze di un simile stato di cose; in ogni caso permettendo la processione, egli avrebbe dovuto proteggerla colla forza; bella missione per un governo liberale!

A nostro avviso, è dovere di lealtà per i liberali di lodare un Prefetto che ha saputo prevenire: dovere preciso per chi detesti le repressioni.

Come si impediscono i *meetings* repubblicani, così non si lasciano fare le processioni clericali; il trattamento è identico, ed anzi se qualcuno resta in credito, è il partito repubblicano che ha comune con noi il culto della libertà, l' affetto alla « *madre benigna e pia* »: religione alla quale i nostri ultramontani sostituiscono il sillabo illogico ed il voto feroce dell' intervento straniero.

UNA VISITA
ai lavori di asciugamento meccanico presso Codigoro e Marozzo.

X.

Eccoci giunti alla fine della descrizione delle macchine idrofore fornite dai sigg. Gwynne per il grandioso prosciugamento meccanico in questione.

Il prezzo della fornitura di tutte le macchine consegnate a bordo in Londra fu pattuito in 746875 franchi in oro.

Il prezzo della montatura di tutte le macchine a Codigoro fu pattuito in 89985 franchi in oro.

Possiamo adunque calcolare che tutte le macchine messe a posto a Codigoro vengano a costare complessivamente all' incirca un milione di franchi in oro: 500 franchi per cavallo-vapore *indicato*.

I costruttori si assunsero l' impegno di consegnarle entro uno spazio di tempo minore d' un anno e lo mantennero, non ostante che avessero ad apparecchiare nuovi disegni e nuovi modelli per le fusioni, a motivo delle gigantesche dimensioni che per la prima volta volevano dare alle lore trombe centrifughe.

A quest' ora tutte le caldaie sono a posto ed il gruppo destro delle motrici e delle trombe è quasi pronto ad entrare in azione.

La soprintendenza all' erezione delle fondazioni delle macchine ed alla montatura é affidata ad un distinto ingegnere dell' officina I. ed H. Gwynne, il sig. *James Sims*.

L' ingegnere meccanico, che si mette a studiare in tutte le particolarità il sistema delle macchine idrofore di Codigoro, non può fare a meno di tributare un sincero elogio ai costruttori per l' ingegnoso ed ardito progetto e per la perfetta costruzione.

I materiali sono ottimi, il lavoro è finito quasi in tutte le parti ed anzi nelle più appariscenti elegante, come oggidì non a torto si usa presso i migliori costruttori.

Ogni parte è studiata, tanto sotto il riguardo del maggiore effetto utile da conseguirsi, quanto sotto i riguardi della facile direzione e della maggiore conservazione.

Il concetto dell' aggruppamento delle singole parti in piccolo spazio (circa 250 metri quadrati per 500 cavalli-vapore *indicati*), allo scopo di diminuire le spese per le fondazioni, spese gravi in quei siti, inoltre i concetti della semplicità e della solidità dominano tutta la costruzione.

Questi principii sono gli stessi che prevalgono nella costruzione delle macchine marine, alle quali le macchine idrofore in questione sono paragonabili per la maggior parte dei dettagli, all' infuori di quello della velocità che nelle macchine marine è minore.

I costruttori garantirono che *il consumo di carbone fossile inglese da vapore non eccederà un chilogramma é mezzo per ogni ora e per ogni cavallo-vapore inglese* (=76 1|28 chilogrammi innalzati all' altezza di

---

APPENDICE

RIVISTA BIBLIOGRAFICA

SOMMARIO — *Scanderbeg* (Storia Albanese del secolo XV) del prof. Antonio Zoncada - *Storia di Verona* di Francesca Zambusi Dal Lago - *Dialoghetti famigliari* o *studi sulla lingua parlata* di Angiolina Bulgarini - La *Vita dell' Italia* del prof. Ulisse Poggi - Dell' *Ottimo Comune nel Regno d' Italia* del dott. G. B. Zannini - *Iuvenilia* e le *Viole* di G. R. Pavone - *Claudio Claudiano* saggio critico-storico di C. Rosa - *Le donne nelle lotte Italiane* di F. Pozzoli - *La Morale in Teatro,* lettura del professor F. Martini.

Quell' eminente campione della letteratura italiana che è il cav. prof. *Antonio Zoncada,* ha testè pubblicato, in una nitida ed elegante edizione della *Ditta Giacomo Agnelli di Milano,* il bellissimo romanzo: *Scanderbeg (Storia Albanese)* così ricco di episodi, e di avvenimenti che riesce impossibile il farne un' esatta sinòpsi in un breve cenno bibliografico. — Questo lavoro d' arte del *Zoncada* è in vero una miniera inesauribile pei commediografi, pei coreografi e pei librettisti melodrammatici che possono rinvenirvi un vero tesoro di argomenti ad hoc.

La forma colla quale è dettato questo splendido lavoro del Zoncada è quale dovevamo aspettarci dal critico eminente che seppe dettare gli *Studi su Dante, Andrea Alciato,* dall' erudito autore dei *Fasti delle lettere in Italia,* e d' altri non pochi lavori che danno mirabile prova d' un ingegno nobile e potente.

Auguriamo alla patria nostra di sovente simili Libri che, come disse saggiamente il *Giarelli,* onòrano ad un tempo l' arte, la patria, la storia e l' uomo.

***

Abbiamo sott' occhio una seconda edizione riveduta ed illustrata della *Storia di Verona* dalla sua origine fino all' anno 1873, narrata ai fanciulli, da quell' erudita e notissima scrittrice che è la signora *Francesca Zambusi - Dal Lago* — e c' incomberebbe l' obbligo di parlarne diffusamente, se non ne avessimo già favorevolmente parlato, quando pubblicossi la prima volta. Aggiungeremo ora che questa nuova edizione è sensibilmente e giudiziosamente accresciuta ed illustrata e che per la semplicità della forma, accessibilissima alle menti giovanili cui s' indirizza, e per la chiarezza del dettato, meriterebbe di essere favorevolmente conosciuta dagli studiosi, e adottata come libro di premio per le scuole. Questo còmpito spetta al Congresso pedagogico che si terrà fra breve a Bologna, e noi confidiamo che il nobile Consesso prenderà a serio esame il Libro della signora *Zambusi,* onde ottenga quel premio che giustamente si merita e per lo scopo che si è proposto l'autrice e per la mirabile semplicità e chiarezza del lavoro.

***

Un' altra scrittrice che accresce pregio alle lettere italiane co' suoi lavori è senza dubbio la sig.ª *Angiolina Bulgarini,* di cui la *Ditta Agnelli* ha pure ultimamente pubblicato, colla consueta lindura, i *Dialoghetti Famigliari* ossia *studi di lingua parlata* con note dichiarative, ad uso delle scuole elementari e delle famiglie. Questo libro meritamente premiato all' ottavo Congresso Pedagogico, conta la sua seconda edizione e non sarà certo l' ultima, perchè riesce utile e proficuo agli studiosi dandoci un esteso manuale dei modi usati e da preferirsi nella lingua parlata, correggendone gl' idiotismi tanto comuni fra noi, ed avvantaggiandone di molto la proprietà, ora in ispecie che tanto si studia da ogni parte per creare una lingua veramente e prettamente Nazionale. Tutti gli studi filologici che tendono ad accrescere ed a purgare questo nobile patrimonio della lingua italiana, debbono essere attentamente presi ad esame ed incoraggiati con amore, in ispecie quando sono della natura di quelli della sig.ª *Bulgarini* il cui saggio è, sotto ogni aspetto, meritevole di tutta la considerazione.

***

Quel distinto letterato che è il cav. *Ulisse Poggi,* prof. di lettere italiane nel Liceo di Reggio *(Emilia)* ha pubblicato la seconda edizione del suo Libro: *La vita dell' Italia* narrata agli Alunni delle scuole ed alle famiglie. Fra i vari compendî che abbiamo di storia patria, questo dell' egregio sig. *Poggi* è uno dei più giudiziosi e completi, corredato di finis-

un metro durante un secondo) *misurato in qualità d' acqua innalzata*, vale a dire *chilogrammi* 1, 48 *per ogni ora e per ogni cavallo-vapore francese od italiano* (= 75 chilogrammi innalzati all' altezza di un metro durante un secondo).

In proposito fu pattuito che se nel provare le macchine, durante almeno 15 giorni continui, si troverà il consumo del carbone minore del convenuto, i costruttori riceveranno in premio una somma corrispondente a due annate di risparmio nel consumo, ed inversamente se il consumo sarà trovato maggiore, i costruttori pagheranno quattro annate dell' eccedenza del consumo.

Il consumo di combustibile convenuto è uno dei minimi che si possano pattuire, non soltanto per l'applicazione a trombe centrifughe, ma eziandio per l' applicazione a qualunque altra macchina operatrice. Giacchè si tratta di motrici consimili alle marine, diremo che gli Ingegneri del R. Corpo del Genio Navale computano per il tipo e la potenza di ogni motrice in discorso il consumo di chilogrammi 1. 39 per ogni ora e per ogni cavallo-vapore misurato sui cilindri a vapore coll'*Indicatore*, per cui nel caso attuale dell' applicazione a trombe centrifughe gli stessi Ingegneri non computerebbero meno di chilogrammi 2. 7 per ogni cavallo-vapore (italiano) utile, misurato in quantità d' acqua innalzata dalle trombe.

Promettendo invece chil. 1, 48 i costruttori si mostrano ben coraggiosi, ma noi non possiamo dubitare ch' eglino non sieno sicuri dell'esito perchè da tutte le nostre osservazioni abbiamo acquistata la convinzione della loro somma perizia nella costruzione di macchine idrofore.

Le esperienze che si faranno a Codigoro per le prove delle macchine riusciranno adunque assai interessanti per gli ingegneri meccanici, ed io mi lusingo di potere assistervi e pubblicarne i risultati.

Ammettiamo che il consumo del combustibile non eccederà chil. 1 1/2 per ogni ora e per ogni cavallo-vapore in acqua innalzata, ossia 37080 chilogrammi per ogni giornata di 24 ore e per i 1030 cavalli-vapore dati dall' acqua smaltita delle trombe.

Riteniamo, dietro le statistiche ufficiali del settennio 1866-72, che durante un anno piova giù sul comprensorio dei 50000 ettari uno strato d' acqua alto 674 millimetri (quantità media fra quella caduta a Bologna, Iesi ed Ancona) e che di questi non restino a smaltirsi che 530 (cioè nel rapporto di 11 a 14.)

Troviamo così che le macchine idrofore di Codigoro avranno a smaltire durante un anno 265 milioni di metri cubi d' acqua portandoli ad un' altezza media di 3 metri, per cui avranno da fare un lavoro utile di 795 bilioni di chilogrammetri, e siccome ne potranno fare 77250 (= 1030 × 75) ad ogni minuto secondo, così avranno ad agire a piena forza circa 119 giorni continui in un anno.

Nell' ipotesi anzidetta adunque le macchine consumeranno circa 4416 tonnellate di carbone fossile inglese da vapore, che a 60 lire per tonnellata richiederebbero una spesa annua di 264960 lire.

Le statistiche ufficiali ricordate ci dicono anche che a Bologna sono 75 per anno le giornate piovose e che ad Ancona sono 82. Perciò possiamo prevedere che le macchine di Codigoro non saranno in attività per più di 160 giorni per anno, tenendo calcolo dei necessarii riposi.

Abbiamo voluto esporre le anzidette cifre per fare condividere all' attento lettore la fiducia nella riuscita finale del prosciugamento meccanico in questione che c' inspira la potenza delle macchine applicate.

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA — La nota della *Gazzetta Ufficiale* per contraddire il fantastico racconto del *Times* intorno ad un preteso colloquio di S. M. il re Vittorio Emanuele col principe di Bismark a Berlino, assicura la *Nazione* fosse fatta e pubblicata per espresso desiderio del re stesso, sorpreso e dispiacente che quella voce avesse acquistato credito e diffusione.

— I lettori sanno che il Vaticano ha la sua Università a parte, creazione recente, cioè del 1871. Pare che i giovani che la frequentarono sin qui vogliano romperla col clericalismo. Unitisi a consulto l' altro giorno hanno deciso di abbandonarla chiedendo al ministero della pubblica istruzione il passaggio nella romana.

— Il *Corriere delle Marche* annunzia che S. M. il re ha mandato da Firenze al Vaticano una lettera autografa a Pio IX augurandogli in essa molti e molti di questi giorni.

MILANO — Le feste religiose in onore di Sant'Ambrogio sono terminate.

Venerdì alle 2 1/2 di mattina le arche dei tre santi ambrosiani venivano, coll' accompagnamento dell' arcivescovo, di alcuni vescovi, di molti carabinieri, e guardie di P. S., trasportate dal Duomo alla Basilica di Sant' Ambrogio.

Attendesi in giornata l' arcivescovo di Parigi, il quale andando a Roma si ferma a Milano per visitare le reliquie del patrono milanese.

— Ci telegrafano da Milano che per i famosi fatti di S. Ambrogio, il conte Torre ha mandato al ministro le sue dimissioni da prefetto di Milano.

PALERMO — L' *Amico del Popolo* assicura che le fabbriche manifatturiere dei tabacchi in Palermo sospenderanno da lunedì (oggi) i loro lavori.

Notizie Estere

SPAGNA 9. — Telegrafavano al *Times* da Santander:

I ritardi di Concha eccitano malumori in quanto che danno ai carlisti tempo a riorganizzarsi e riprender coraggio. Si attribuisce questo al lungo tempo occupato dagli ingegneri nel riparare i ponti per il passaggio dell' artiglieria. Non si crede però che i carlisti vogliano arrischiare una battaglia campale contro forze così superiori alle loro. Il corpo principale di essi che accampa intorno a Zornosa, all' avvicinarsi del maresciallo Concha probabilmente si ritirerà nella Navarra per rinnovare la campagna in quel paese. Le fortificazioni di Bilbao e dei fiumi progrediscono attivamente.

RUSSIA — Secondo alcune corrisponze il Granduca Nicolò di Russia figlio del Granduca Costantino non sarebbe arrestato per motivi politici ma per aver rubato i diamanti alla propria madre, e ciò per soddisfare i capricci di una sua amante.

Non occorre osservare che queste voci vanno accolte con molta riserva.

AUSTRIA-UNGHERIA — Notizie da Gratz dicono che la innondazione già annunciata dal telegrafo, ha cagionato danni enormi. A Voitsberg si dovettero per forza salvare 30 famiglie di 100 persone, perchè non volevano abbandonare le lore case. Di vittime umane perivano due, a Gleinstätten, nella Sulmathal. Il maggior danno avvenne nella Kainachthal.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 9 Maggio nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio costituitosi in Gravellona, provincia di Pavia, per l' irrigazione di terreni in quel comune.

R. decreto che approva l' acquisto che il 27 agosto 1871 la Commissione del Convitto Allighieri in Messina, ha fatto del convento di Monte Santo, ad uso di villegiatura degli alunni.

R. decreto che approva il nuovo Statuto della Banca bergamasca di depositi e conti correnti.

R. decreto che approva il trasferimento di sede della Banca agricola nazionale da Firenze a Lucca.

— Quella dell' 11 portava:

R. decreto, che convoca il collegio di Pisa pel 17 corrente. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 24 dello stesso mese.

R. decreto che approva le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate in apposito elenco, le quali concernono l'applicazione delle tasse comunali di famiglia o focatico e sul bestiame.

— Quella del 12 pubblicava:

R. decreto che stabilisce la circoscrizione territoriale delle preture di Roma.

R. decreto che dichiara di pubblica utilità l'espropriazione del *Torrione* della Porta di San Gervasio detta della Santissima Annunziata in Lucca, affinchè il municipio lucchese possa farne acquisto e provvedere alla sua conservazione.

R. decreto che autorizza il comune di Piacenza a riscuotere un dazio consumo su varii oggetti specificati in apposita tariffa.

— E quella del 13 recava:

Un R. decreto, col quale la Società italiana di soccorso ai naufraghi è eretta in corpo morale.

Cronaca e fatti diversi

Lista degli Elettori Amministrativi. — Il R. Sindaco ha pubblicato la seguente Notificazione:

La Giunta Municipale, a termini dell'Art. 28 della Legge Comunale e Provinciale, ha compilato la Lista degli Elettori Amministrativi di questo Comune per l' anno 1874.

Detta Lista, a senso dell' Art. 30 della succitata legge, rimarrà depositata in questo Ufficio di Stato Civile per giorni otto, entro il qual termine resta invitato chiunque avesse interesse a presentare i suoi ricorsi per indebite cancellazioni, aggiunte od iscrizioni, ed a fornire tutti quei dati

---

simo osservazioni e di saggi raffronti, ed opportunamente diviso in tre parti che comprendono l' Evo antico, l' Evo medio, e l' Evo moderno, il quale ultimo abbraccia le guerre d'indipendenza fino alla rivendicazione di Roma. Il nome del *Poggi* è così noto nella repubblica delle lettere che basta annunziare un suo lavoro perchè il pubblico abbia una garanzia di cosa pensata ed elaborata con preclaro ingegno.

***

Ci venne or ora spedito un buon libro, stampato a Feltre, e intitolato *Dell' ottimo Comune nel nuovo Regno d' Italia* e se una cosa veramente ci duole, gli è soltanto che non possiamo estenderci, come vorremmo, a rilevarne tutti i pregi. È opera d' un distinto giureconsulto italiano, non ha molto rapito alla Repubblica Letteraria, il dottor Gio. Battista Zannini; il quale colla mente d'un profondo filosofo e colla dottrina d' una scienza resa vieppiù soda da un occhio pratico il più esperimentato, tolse a divisare in queste pagine *l' Idea dell' ottimo comune nel Regno d' Italia*, trattando il tema sotto tutti i molteplici suoi aspetti, all' intento *di mover guerra al materialismo politico che già da più di tre secoli ha invaso l' Europa* (pag. XXXIX). E ben fece a dettare anzitutto l' idea dell' ottimo Comune, perchè com' egli stesso si esprime, *il comune è l' organo primo d' ogni redenzione civile, come la origine d' ogni civile grandezza, perchè dal comune escono i cittadini, la nazione e lo Stato.* Noi lo raccomandiamo segnatamente ai Sindaci dei Comuni d' Italia ed a quanti hanno in mano il governo amministrativo delle nostre provincie.

***

Iuvenilia (Nuove liriche) e le *Viole*, poemetto del prof. *G. R. Pavone*, sono due pubblicazioni poetiche uscite da quella nuova Atene delle lettere italiane che è *Messina*, ed improntate di uno squisito gusto estetico, e di vera ispirazione. Notammo solo una poco lodevole scorrezione nel testo — colpa dell' editore — e se dovrà farsene una ristampa è a desiderarsi che l' Autore di queste belle e graziose liriche, le riveda ammodo, onde sparisca lo sconcio che le deturpa.

***

Claudio Claudiano è un saggio criticostorico di *Cesare Rosa*, autore lodato di altri consimili studi intorno a *Leopardi*, a *Berchet*, e ad *Ugo Foscolo*. — Questo nuovo opuscolo è intitolato all' eminente scrittore *Atto Vannucci* che ne gradì sommente la dedica, ed è questo il più bell' elogio che possa ambire il sig. *Rosa*, il quale dotato com' è di acume critico e di intuizione, farà opera commendevole, aggiungendo a questo altri congeneri lavori, che riesciranno assai giovevoli alla storia della letteratura moderna.

***

Le donne nelle Lotte italiane. È un elegante discorso della sig.ª *Felicita Pazzoli*, letto non ha guari a Milano, nel quale la valente autrice, fa una specie di apologia dei sagrifici, delle nobili annegazioni, e del patriottismo addimostrato dalla donna nelle sacre lotte dell' italica redenzione e porge un doveroso tributo, con molt' anima e pari ingegno, alla memoria di fasti e di glorie femminine che rendono più bella e radiosa la corona del nostro risorgimento.

***

La morale in teatro è il titolo di una succosa e spigliatissima lettura fatta al Circolo filologico di Pisa da quel brillante scrittore che è il prof. *Ferdinando Martini.* Dirvi che sia improntata di un profondo acume critico, e di una forma artistica abbagliante è inutile, quando trattasi di un lavoro scaturito dalla feconda vena del *Fantasio* di *Fanfulla*.

Il *Martini*, con quell' ingegno che gli è proprio, si accinge a difendere gli autori drammatici moderni dall' accusa di immoralità, e li difende nobilmente alla stregua di inconfutabili esempi storici, coi quali riesce a provare, senza paradossi ma con sode ragioni, come i lavori drammatici abbiano sensibilmente guadagnato dal lato della morale da Plauto, da Aristofane, e da Goldoni, su su fino a Dumas, a Ferrari, a Torelli ed agli altri moderni drammaturghi. La copia delle argomentazioni e delle considerazioni dietro cui il *Martini* trincera la sua tesi, e la profonda convinzione del critico che ha studiato acutamente la questione, guadagnano l' animo del Lettore che, esaurita la breve lettura, è costretto ad esclamare: Non c' è che dire, Martini ha tutta la ragione.

Lo stile di questa bellissima lettura è quello del *Martini*, quindi inutile ripetere uno dei soliti elogi che nulla aggiungerebbero alla fama letteraria di un così distinto scrittore.

R. Ghirlanda.

che fossero a propria cognizione, onde rettificare qualche errore che potesse essere occorso nelle generalità degli elettori.

Onorificenza. — Con molto piacere abbiamo letto nella *Gazzetta d'Italia* che il Prof. Giordano, uno dei componenti il nostro Comizio Agrario, è stato eletto Presidente del Congresso di Apicoltura in Firenze in occasione dell' Esposizione Internazionale di Orticoltura.

Donazione. — Il sig. Giuseppe Fabri aquistava dal sig. Luigi Facini una tavola ad olio del fu Antonio Boldini rappresentante la predicazione di S. Giovanni Battista nel deserto, lavoro pregevolissimo per la varietà delle forme, per regolare componimento, per l'accurata esecuzione e la vaghezza delle tinte. Contemporaneamente con suo atto del 14 Maggio 1874 ne faceva donno alla Comunale Pinacoteca.

Mancando un originale del Boldini nella collezione dei quadri moderni, l'offerta del Fabri diventa preziosa, tanto più che il quadretto in discorso è uno dei migliori dell' autore indicato. Sia dunque riconoscenza vivissima al Fabri che un nuovo atto di filantropia ha aggiunto alle tante elargizioni ed alle moltissime prove di amore che nutre per la patria, e per le belle arti; e sia di sprone ai suoi concittadini ad imitare atti generosi che tornino a proprio onore ed a vantaggio comune.

Monumento a Galvani. — Il Comitato di Bologna pel monumento a *Luigi Galvani* indirizzava a questa Presidenza della Società di Belle Arti il Programma di concorso.

Si avvertono gli scultori Ferraresi che detto programma trovasi esposto al Civico Ateneo.

Teatro Comunale. — Questa sera oltre all' Opera in corso ha luogo la prima rappresentazione del Ballo *Favilla* del Coreografo Francesco Razzani.

Teatro Tosi-Borghi. — La Compagnia *Gregory's* sta facendo in questo teatro ottimi affari, e lo merita davvero.

Se tutti gli esercizj icariani, di ginnastica, di cani e cavalli ammaestrati, le scene buffe, non hanno il pregio della novità, hanno però quello di essere eseguiti con rara disinvoltura, grazia e precisione, e con una brevità che non vi lascia mai prendere dalla noia. Le facete ed esilaranti pantomine, l'arditezza e l'intelligenza dei cani ammaestrati, i due granatieri alti sei metri, sono tutte cose assai divertenti.

I due esercizj che meritano un cenno speciale d'encomio sono l'uno quello della brava e bella velocipedista la quale eseguì con maestria evoluzioni difficilissime che piacquero assai; l'altro un sorprendente esercizio di una donna che sta sospesa mezz' ora in aria nelle più svariate pose con un bastone sotto un gomito per solo punto d'appoggio. Non sappiamo spiegarsi se in ciò siavi l'effetto di magnetismo animale, o quello di un invisibile meccanismo.

Questa sera terza rappresentazione.

— Anche dove non dovrebbesi cercare che il passatempo, vuolsi pure far entrare un pò di politica. Sabato sera quando alla sonnambula venne messa in pugno la bandiera italiana al suono della marcia Reale, cadde alquanta tempesta.... di fischi; di quella tempesta però che dà poco o nessun danno; erano molti granelli ma piccini piccini, innocui, e frammisti ad una buona pioggia.... d'applausi.

E si che quella bandiera e quella marcia condussero italiani alla vittoria in Crimea a Palestro, a S. Martino, li fecero combattere con eroico valore a Custoza, come la stessa bandiera coll'Inno di Garibaldi fece fare prodigi a Marsala, a Milazzo, a Calatafimi.

Cosa si direbbe o lettori di un francese qualsiasi che fischiasse la Marsigliese?

Per noi e per quanti sanno essere sinceramente liberali (lo che vuol dire di saper tollerare ogni onesta opinione) amendue quelle marcie devono essere da tutti con venerazione salutate e plaudite, come sarebbe ottima cosa il poter plaudire e salutare un unico inno nazionale che fosse sacro in petto ad ogni italiano.

Dopo tutto, sono queste piccole miserie a cui non bisogna dare maggior peso di quello che effettivamente si abbiano. Forse è il caso di esclamare coi nostri irrequieti vicini d'oltre Frejus:

Il faut que jeunesse se passe.

Prezzo delle carni. — I macellai di Udine che avevano già abbassato il prezzo delle carni di 10 centesimi il chil. col giorno 15 corrente lo ridussero di altri 5 centesimi e ciò per tenere in una proporzione un po' equa ed umana i prezzi dei bovini con quelli della carne che si vende al dettaglio.

E da noi?

Accidente ferroviario. — Sabato notte il treno diretto partito per Bologna, oltrepassata appena la stazione di Poggio Renatico, investiva due biroccie uccidendone i cavalli.

Il conduttore è stato lanciato a qualche distanza senza riportare gravi lesioni.

Questo biroccìaio traversava il binario, avendo trovato aperto il passaggio che per dimenticanza il cantoniere non aveva chiuso.

Esercizio della Veterinaria. — Ad una Petizione degli Studenti di Veterinaria in Milano fatta al Ministero, diretta ad impedire che nel nuovo Codice Sanitario fosse tollerato nella cura degli animali l'empirismo, il Ministero di agricoltura, industria e commercio, fece la seguente risposta:

Il Ministero dell' Interno al quale ho comunicato la lettera del 1 febbraio di codesta onorevole Rappresentanza, mi ha risposto che i desideri espressi nella stessa, saranno sicuramente esaminati quando si tratterà di presentare alla Camera dei deputati il nuovo Codice Sanitario.

Io pure mi adopererò per assicurare, in quanto è possibile e ragionevole, l'esercizio legale della Veterinaria, e sarò lieto se il nostro bestiame agricolo potrà essere sottratto al dominio dell' empirismo ed affidato alle cure della scienza.

La Direzione generale del Tesoro pubblica il seguente avviso:

Di conformità a quanto venne stabilito per il pagamento delle cedole al portatore del consolidato 5 per 0|0 pel semestre al 1.° gennaio 1874, il ministero delle finanze ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato pel semestre scadente al 1.° luglio 1874 abbia luogo a cominciare dal giorno 20 del corrente mese di maggio.

Ospizi marini. — Seconda nota di Offerte pervenute al Comitato:

Riporto L. 467

Comitato degli Ospedali . . . . » 50

L. 517

Concorso — Rammentiamo che col 1° giugno scade il termine pel concorso aperto dalla Direzione generale dei telegrafi a tre posti d'ispettore telegrafico che godono dello stipendio di L. 3000 annue. I concorrenti devono essere ingegneri allievi del Genio civile o aver riportata la idoneità nell' esame sostenuto per averne la nomina, sebbene non siasi poi conseguita per mancanza di posti disponibili; inoltre non devono avere oltrepassata l'età di quarant' anni.

Prestito della città di Campobasso. — Al capitalista che cerca un impiego di denaro scevro da qualsiasi alea, segnaliamo le ultime 600 *obbligazione ipotecarie* della città di Campobasso, la di cui sottoscrizione verrà aperta nei giorni 18, 19 e 20 maggio. Il loro prezzo di emissione è di 400 lire italiane e fruttano 25 lire annue, godimento dal 1. luglio 1874, vale a dire che col 1. gennaio 1875 si stacca la prima cedola di L. 12 e 50.

Il capitale rappresentato da codeste obbligazioni è garantito da una prima ipoteca di italiane lire *un milione*. L'atto legale d'ipoteca è riportato sopra ogni obbligazione. L'articolo 14 del contratto del prestito non è altro che l'art. 3 della legge 14 giugno 1866 sul credito fondiario.

È dire adunque che le obbligazioni del prestito di Campobasso possono parificarsi alle migliori *lettere di pegno* dei grandi istituti di credito fondiario, colla differenza che le obbligazioni di credito fondiario fruttano 5 0|0 e queste di Campobasso invece fruttano 7 1|2 per cento circa, immuni dalla tassa di ricchezza mobile e da ogni altra imposta presente ed avvenire.

Ora per un titolo di prim' ordine, un interesse annuo di 7 1|2 per cento circa è senza dubbio più che soddisfacente. Non soltanto che non ci sono altri prestiti analoghi il di cui interesse sia superiore; ma fa duopo anche riflettere che non hanno nemmeno delle *incontestabili garanzie ipotecarie* come le obbligazioni di Campobasso.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

16 Maggio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZ. DI MATRIM. — Malacrida Carlo fu Francesco con Balboni Giuseppina fu Agostino — Pochi Giuseppe fu Gaetano con Baccarini Ester fu Francesco — Valle Alessandro fu Lodovico con Ghedini Angela di Giuseppe — Patrachini Pietro di Paolo con Alberti Eugenia di Abramo — Marzola Temistocle con Lodi Adele di Francesco — Bianchi Carlo di Giuseppe con Bonazzi Carlotta di Sante — Marchesi Ottavio di Sante con Campi Maria fu Pietro — Piazza Antonio fu Pietro con Marani Carolina fu Natale.

MORTI — Pozzati Mariano di Coccomaro di Cona, di anni 41, operajo, coniugato (tubercolosi) — Poggi Rosa di Ferrara, di anni 76, vedova, di Paladini Giuseppe (congestione cerebrale).

Minori agli anni sette N. 1.

17 Maggio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Bettoni Guelfo di Ferrara, di anni 31, scritturale, coniugato (bronco-pneumonite) — Toselli Giuseppina di Aguscello, di anni 9 (peritonite) — Benetti Clementina di Borgo S. Giorgio, di anni 36, moglie di Masi Anselmo (peripneumonia destra)

Minori agli anni 7 N. 2.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 16 Maggio 1874

ROMA	—	29	78	57	30	19
FIRENZE	—	24	66	6	67	37
TORINO	—	25	52	27	32	28
MILANO	—	39	12	43	68	15
VENEZIA	—	71	27	4	16	22
NAPOLI	—	48	79	86	46	73
BARI	—	11	6	76	40	36
PALERMO	—	50	35	81	25	10

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Parigi* 16. — Il Consiglio dei ministri si riunì stamane sotto la presidenza di Mac Mahon.

Il Governo persiste nella decisione di far discutere prima la legge elettorale.

Londra 16. — Lo czar visiterà oggi l'imperatrice Eugenia.

Parigi 16. — Consolidato inglese 93 1|2.

Versailles 16. — *(Assemblea)*. La Priorità per la legge elettorale domandata dal Governo fu respinta con 381 voti contro 317.

I ministri si ritirarono dalla sala.

Berlino 17. — *(Camera)*. Lasker prende nota, e respinge, fra gli applausi della Camera i rimproveri di Pulbus contro di lui nell' ultima seduta della Camera dei signori.

Monaco 16. — Il Comitato della Camera dichiarò con 5 voti contro 4 che la querela del gesuita conte Fugger contro il suo bando non ha fondamento.

Versailles 16. — *(Assemblea)* — I ministri ritornano nella sala della seduta. Un deputato della destra dice che non si tratta di fissare l'ordine del giorno, ma di sapere, se l'Assemblea vuole organizzare i i poteri di Mac Mahon.

Rancpout della sinistra dice: votammo contro il ministero di partito, ma non intendemmo di votare contro Mac Mahon. L'Assemblea decide di stabilire martedì l'ordine del giorno. Si aggiorna a lunedì.

Parigi 16. — Ore 8. 25 pomeridiane. L'aspetto di Parigi è completamente calmo. Si parla della probabile formazione di un ministero del centro destro e centro sinistro con Buffet, Goulard, e Dufaure, ma le voci sono premature. S'ignorano ancora le intenzioni di Mac Mahon.

Parigi 16. — Ore 10 30 pom. — Goulard ebbe una conferenza con Mac Mahon. I ministri dimissionari continuano ad amministrare gli affari finchè la crisi sia passata. Sembra che le trattative debbano continuare domani.

Madrid 16. — Concha giunse il 14 a Villasante senza incontrare i carlisti.

Parigi 16. — Alle ore 6 55 pom. Rendita francese 94 15, alle ore 10 1|2, 94 45.

Parigi 17. — Il *Journal Officiel* dice che i ministri diedero le dimissioni che furono accettate da Mac Mahon. Restano provvisoriamente al loro posto, incaricati della spedizione degli affari.

La maggioranza che rovesciò il Ministero è composta di 310 della Sinistra, 54 dell' estrema Destra e 17 bonapartisti.

La maggior parte dei giornali repubblicani insistono nella necessità di sciogliere l'Assemblea, perchè impotente a costituire un governo.

Vienna 17. — Al solenne ricevimento di Jacobini intervennero il principe Hohenlohe, tutti i ministri, molti membri dell' aristocrazia e tutto il Corpo diplomatico.

New York 16. — Al Goshen, contea di Hampshire, si sono rotti tre serbatoi distruggendo quasi completamente tre villaggi. Vi sono sessanta morti. Le perdite sono enormi.

Parigi 17. — Goulard è incaricato di formare il nuovo Gabinetto. Si spera che sarà formato domani o posdomani.

BORSE ESTERE

Vienna 16. — Rendita austriaca 74 35 — in carta 69 15 — Cambio su Londra 111 70 — Napoleoni 8 95

Berlino 16. — Rendita italiana 64 5|8 — Credito Mobiliare 131 1|2

Londra 16. — Consolidato inglese 93 1|2 Rendita italiana 63 1|2.

Sottoscrizione Pubblica a 600 Obbligazioni ipotecarie
di Italiane lire 500 ciascuna

DELLA

CITTÀ DI CAMPOBASSO

Prezzo di emissione, L. It. 400

Deliberazione del Consiglio Comunale, in data del 23 maggio, 20 giugno e 5 luglio 1873.
Approvazione della Deputazione Provinciale del 23 giugno e 9 luglio 1873.
Contratto in atti del Regio Notaro sig. cav. Egidio Serafini in data Roma 3 e 14 luglio 1873.

Interessi

Le Obbligazioni della Città di Campobasso fruttano *nette L. ital.* 25 *annue* pagabili semestralmente il 1. gennaio e il 1. luglio.

Assumendo il Comune *a proprio carico*, il pagamento della *tassa di ricchezza mobile e di ogni altra imposta presente ed avvenire*, il pagamento degli interessi, come pure il rimborso del capitale sono garantiti ai possessori, liberi ed immuni da qualunque aggravio, tassa o ritenzione per qualunque siasi titolo tanto imposto che da imporsi in seguito. (Articolo 7 del Contratto).

Gl'interessi sulle Obbligazioni decorrono dal 1 *luglio* 1874, perciò il prossimo Cupone di L. 12. 50 sarà pagato il 1. *gennaio* 1875.

Rimborso

Le Obbligazioni ipotecarie di Campobasso sono rimborsabili alla pari *(Lire 500)* nel periodo di 50 *anni* mediante 100 estrazioni semestrali. — La seconda Estrazione avrà luogo il 1. luglio 1874.

Garanzia

A garanzia del puntuale pagamento degli interessi e rimborso alla pari delle Obbligazioni ipotecarie, la *Città di Campobasso* obbliga materialmente *tutti i suoi Beni immobili, Fondi e Redditi diretti ed indiretti, presenti e futuri* (Art. 12 del Contratto).

☞ Venne eccezionalmente inscritta a maggiore garanzia delle Obbligazioni di questo Prestito una prima ipoteca di it. Lire UN MILIONE sui fondi rustici ed urbani sopra tutti gli immobili posseduti dalla Città di Campobasso.

Sopra ognuna delle Obbbligazioni del Prestito si trova riportato il seguente estratto di detta iscrizione ipotecaria:

Estratto del Certificato d'Ipoteca di It. lire un milione in garanzia del prestito della città di Campobasso.

Per cautela e sicurezza dell'indicato Credito e relativi interessi, il Comune debitore obbliga tutti gl'introiti diretti ed indiretti, presenti e futuri, e tutto il suo patrimonio mobile ed immobile, ed ipotecariamente sopra i seguenti beni stabili, siti nel perimetro di Campobasso: 1. Terreno incolto, in vocabolo S. Giovanni dei Gelsi, Sez. B. N. 59. — 2. Simile seminatorio ed incolto, in vocabolo, Piano delle Camere. Sez. B. N. di Mappa 398 e 399. — 3. Simile bosco ceduo, in vocabolo Tappino, Sez. D. N. di Mappa 18. — 4. Simile giardino murato in contrada S. Maria delle Grazie e S. Maria della Libera. Sez. D. N. 242 e 245. — 5. Simile seminatorio, in vocabolo S. Martino, Sez. D. N. 310. — 6. Simile seminatorio, in vocabolo La Foce. Sez. D. N. 492. — 7. Simile seminatorio, in vocabolo Fontana, Sez. D. N. 507. — 8. Seminatorio scelto in vocabolo Crocella S. Paolo. Sez. C. N. 564. — 9. Simile petroso scelto in vocabolo S. Antonio Abate, Sez. E. N. 593. — 10. Simile seminatorio ed incolto, in vocabolo S. Giovanni in Golfo, Sez. A. N. 320, 321 e 323. — 11. Simile seminatorio, Sez. E. N. 574. — 12. Casa di abitazione in contrada Largo della Libera, N. 1. — 13. Simile ad uso fondaco in contrada Orificerie, N. 2. — 14. Simile ad uso come sopra in contrada Borgo, N. 3. — 15. Abitazione addetta a quartiere in contrada S. Maria delle Grazie, N. 4. — 16. Casamento addetto a Quartiere, in contrada Cappuccini, N. 5 — 17. Simile, in contrada S. Giovanni, N. 6. — 18. Simile terraneo, in contrada Piazza, N. 8. — 19. Casa di Ricovero nell'Orto Agrario, in contrada Strada della Libera, N. 9, presso i noti confini e con tutti gli annessi e connessi e nello stato come si trovano e con tutte le migliorie che potessero in esso farsi.

Indipendentemente dalla soprascritta speciale ipoteca, restar debbono, con privilegio, ipotecati gli edifici da costruirsi, cioè il Palazzo Comunale, Caserma militare e Mercato coperto, il tutto ai sensi del contratto di mutuo.

Certifica il sottoscritto Conservatore delle ipoteche della provincia di Molise, essere stata eseguita la presente formalità d'iscrizione, oggi 6 agosto 1873, al vol. 109, N. 3662, reg. d'ordine, e N. 1299 di formalità. — Esatto per diritto al Tesoro L. 5,000, doppio decimo lire 1,000, bollo del registro cent. 80, emolumenti al Conservatore L. 1. 25, carta da bollo L. 4. 95, in totale L. 6,007.

(Luogo del Sigillo)

Il Conservatore
GREGORIO CATALANO.

La Sottoscrizione Pubblica

a N. 600 Obbligazioni ipotecarie di L. 500 (**Lire 25 reddito netto annuo**) *godimento dal 1.° Luglio 1874 sarà aperta nei giorni* **18, 19 e 20 MAGGIO** ed il prezzo d'Emissione resta fissato in Lire 400 da versarsi come segue:

Lire 12 50 all'atto della sottoscrizione, il 18, 19 e 20 maggio 1874;
» 25 — al reparto (otto giorni dopo la Sottoscrizione) il 28 maggio;
» 50 — da versarsi il 15 giugno;
» 62 50 » il 15 luglio;
» 100 — » il 15 agosto;
» 150 — » il 15 settembre;

Lire 400 —

All'atto della Sottoscrizione e dei successivi pagamenti saranno rilasciate delle ricevute provvisorie da cambiarsi in titoli definitivi al Portatore all'ultimo versamento.

Mancando al pagamento di alcuna delle rate suddette, decorrerà a carico del sottoscrittore moroso un interesse dell'Otto per cento all'anno; trascorsi due mesi dalla scadenza della rata in ritardo, senza che sia stato soddisfatto al pagamento della medesima, si procederà, senza bisogno di diffida qualunque o di altra formalità, alla vendita in Borsa dei Titoli a tutto rischio e per conto del sottoscrittore moroso.

☞ **Liberando all'atto della sottoscrizione oppure al repparto le obbligazioni con nette L. 395, i Sottoscrittori possono ritirare l'obbligazione originale definitiva 8 giorni dopo.**

Le Obbligazioni sono marcate con un numero progressivo ed hanno unite le rispettive Cedole *(coupons)* rappresentanti gli interessi semestrali.

L'interesse semestrale di L. 12 50, come anche l'importo delle Obbligazioni estratte sarà pagato alla Cassa Comunale di *Campobasso*, nonchè presso quei banchieri ed Istituti di Credito a *Firenze, Roma, Napoli, Torino, Genova* e *Milano*, che saranno indicati dal Municipio. (Art. 6 del Contratto).

Qualora la sottoscrizione oltrepassasse il numero delle Obbligazioni disponibili, avrà luogo una proporzionale riduzione e le sottoscrizioni per un numero di Obbligazioni inferiore a quello che occorrerebbe per averne una, potranno venire annullate.

Le sottoscrizioni liberate interamente all'atto della sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

La Sottoscrizione sarà aperta nei giorni 18, 19 e 20 maggio 1874.

In Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe 4,

e nella Provincia presso i suoi corrispondenti.

In Ferrara presso G. V. FINZI e comp. e MAZZONI GIUSEPPE.